

Corzoneso

Un'occasione per ricordare l'alluvione

Lo scorso 28 settembre ha avuto luogo il primo dei 4 incontri proposti dall'Associazione *Ul Murín da Curzöñas* in collaborazione con il Museo storico della valle di Blenio, con la società ticinese di scienze naturali e l'Archivio storico del Comune di Biasca per commemorare il 150° delle alluvioni del 1868. La serata svoltasi alle scuole medie di Acquarossa ha introdotto gli spettatori al tema della grande alluvione del 1868 ricostruendo in un contesto meteorologico, climatico e storico quegli eventi con particolare attenzione per la valle di Blenio.

Sabato 29 si è voluto volgere lo sguardo al lato umano di questa catastrofe che ha colpito tutta la Valle di Blenio e in special modo il paese di Corzoneso nella frazione di Cumiasca. Dopo una cerimonia molto sentita officiata nella chiesetta di Sant'Antonio, ricostruita nel 1886 in seguito alla sua distruzione, i partecipanti hanno poi raggiunto quello che 150 anni fa fu proprio il teatro dell'alluvione, per assistere alla benedizione della targa e del noce posati in memoria delle 20 vittime che patì il villaggio.

Successivamente i presenti sono stati accolti nell'azienda agricola di Paolo Donetta, dove Domenico Righetti ha presentato la recente pubblicazione: *1868 Corzoneso e la tragedia di una*



valle intera – 2018 per non dimenticare (interessati rivolgersi all'associazione Ul Murín da Curzöñas).

Domenica 30 si è svolta con enorme successo di pubblico la 4° edizione della festa dedicata al mulino di Corzoneso attualmente in fase di ripristino. Al mattino la visita al 'cantiere' ha permesso alle numerose persone di ammirare i risultati del grande lavoro svolto finora, in quella che continua a essere la missione principale dell'associazione: la rinascita del Mulino. Oltre ai vari artigiani, come già lo scorso anno, vi è stata la preziosa collaborazione con gli apprendisti muratori del centro formazione professionale Ssic di Gordola senza la quale non si sarebbe arrivati a questo notevole risultato. Per gli allievi questa esperienza arricchente nel campo della lavorazione della pietra naturale è inoltre un'occasione per la-

sciare una traccia durevole nel tempo.

La giornata è stata nuovamente baciata dal sole, dall'ambiente allegro e conviviale all'insegna della famiglia. La corsa nei sacchi che tradizionalmente elegge il mugnaio dell'anno ha coinvolto giovani e meno giovani in un momento di goliardia e leggerezza sempre molto apprezzato. Ci si è poi potuti cimentare nella battitura e nella spulatura della segale raccolta quest'estate e in seguito lasciata essiccare sulla piccola rascana dimostrativa.

Questa giornata di festa ha anche aperto le porte alla mostra *Diluvium Aquae* nella ex-casa comunale di Corzoneso, esposizione che rimarrà aperta al pubblico tutte le domeniche dalle 14 alle 17 **fino al 2 dicembre** oppure su appuntamento (079 855 04 82).